

Il personale in servizio al 31.12.1994 assommava a complessive 44 unità in ruolo e fuori ruolo, a cui va aggiunto un dipendente con contratto a termine a carico di fondi comunitari, costì articolati per qualifiche funzionali e corrispondenti costi (assegni fissi , variabili e relativi oneri previdenziali):

	QUALIFICA	UNITA'		COSTO (Lit./MIL.)
A	Dirigenti	6		801
B1	Funzionari di I° livello	6		464
B2	Funzionari di II° livello	12	(+ 1 contratto a termine)	656
C	Coadiutori	14		637
D	Ausiliari	6		239
TOTALI		44	(+ 1 contratto a termine)	2.797

E' di assoluto rilievo la menzione che in chiusura d'esercizio il Consorzio ha ultimato la rilevazione dei carichi di lavoro, ai sensi degli artt. 3 e 5 della legge 24 dicembre 1993, n.537, e ha di conseguenza rideterminato la sua pianta organica; ha provveduto, inoltre, a seguito di una complessa trattativa sindacale, ad allineare le attuali qualifiche professionali del personale, paramtrate su quelle della Regione Friuli Venezia Giulia, coi profili professionali previsti dal contratto del comparto della ricerca e sperimentazione, nel quale è stato inserito dal DPCM n.593 del 31.12.1993; ed ha, infine, adeguato il proprio regolamento di organizzazione alle esigenze emerse a seguito dell'inserimento nel comparto ricerca. Il tutto con una serie di provvedimenti deliberativi attualmente al vaglio dei Ministeri competenti. E' da aggiungere pure che sono in corso di revisione tutti gli altri regolamenti dell'Ente allo scopo di renderli congruenti con la normativa in vigore per tutti gli Enti del comparto ricerca.

SPESE IN CONTO CAPITALE : 13.592 milioni (-17.794 mil.)

Gran parte della differenza rispetto alle previsioni è da attribuire alla mancata attivazione del conto relativo ai movimenti bancari, di cui si è detto nel corrispondente titolo delle entrate. Sono stati realizzati inoltre minori investimenti per acquisizioni di terreni e immobili (-512 mil.) e per l'acquisto di immobilizzazioni tecniche (-1.005 mil.); sono stati erogati minori contributi a programmi di ricerca ritenuti meritevoli di sostegno per complessivi milioni 266.

LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui ha comportato alcune rettifiche rispetto a quanto accertato in chiusura dell'esercizio 1993, a seguito di una serie di variazioni, espresse, nei totali, dalla seguente tabella:

<i>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 1993</i>	<i>5.118.822.844</i>
<i>ANNULLAMENTO RESIDUI ATTIVI</i>	<i>242.853.914</i>
<i>ECONOMIE RESIDUI PASSIVI</i>	<i>169.317.218</i>

<i>TOTALE</i>	<i>5.115.286.148</i>
---------------	----------------------

Le economie dei residui passivi sono costituite essenzialmente dalla cancellazione di residui di impegni per programmi di spesa interamente realizzati e non più utilizzabili.

La diminuzione dei residui attivi è stata causata dalla cancellazione di accertamenti di entrata, risultati eccessivi rispetto all'effettiva consistenza dei crediti ovvero fatturati in esercizi successivi, e precisamente:

<i>CAPP. 1, 41, 43 e 44:</i>	<i>85.860.348: differenze di fatturazione e storni contabili</i>
<i>CAPP. 18, 32, 36 e 37:</i>	<i>145.903.768: contributi ridotti o incassati in successivi esercizi</i>
<i>CAPP. 50, 51, 61, 104 e 123 :</i>	<i>11.089.798: rettifiche di accertamenti in esubero.</i>

<i>TOTALE</i>	<i>242.853.914</i>
---------------	--------------------

UTILIZZO DEL CONTRIBUTO DI 7.000 MILIONI DEL C.N.R.

Il contributo del C.N.R. di complessivi 7.000 milioni, erogato senza vincolo di destinazione, è stato incassato per 2.000 milioni in conto esercizio e per 5.000 milioni in conto capitale.

I 2.000 milioni in conto esercizio sono serviti a parzialmente bilanciare lo squilibrio di parte corrente fra entrate e spese e sono stato utilizzati per far fronte alle spese del personale e alle spese generali di gestione (categ. II e IV : complessivamente 6.402 milioni).

I 5.000 milioni in conto capitale sono stati impegnati secondo quanto illustrato dalla seguente tabella:

	<i>impegni compless.</i>	<i>contributo CNR</i>
<i>CAP. 1010 . Acquisizione terreni</i>	<i>4.345</i>	<i>1.345</i>
<i>CAP: 1020 . Nuove costruzioni</i>	<i>7.908</i>	<i>2.650</i>
<i>CAT. XI. Immobilizzazioni tecniche</i>	<i>424</i>	<i>424</i>
<i>CAP: 1220 Contributi art. 6 statuto</i>	<i>733</i>	<i>581</i>
<i>TOTALI</i>	<i>13.410</i>	<i>5.000</i>

In particolare l'acquisto di terreni è servito a completare l'investimento nella zona di Basovizza relativo alla costruzione del Sincrotrone, in aggiunta al finanziamento disposto dal Commissariato del Governo. Le nuove costruzioni riguardano, quanto a 200 mil. il completamento dell'edif. C, quanto a 1.000 mil. il parziale finanziamento dell'edif. T di Basovizza (in gran parte, anche questo, finanziato dal Commissariato del Governo) e quanto a 1.450 mil. il completamento di alcuni lavori nell'ambito del parco di Padriciano (quali il completamento dei sistemi antintrusione e controllo accessi, l'allestimento di un impianto di videoconferenze, la predisposizione di varianti al piano regolatore generale e al piano particolareggiato di Padriciano, ecc.). Le immobilizzazioni tecniche hanno riguardato l'acquisto di mobili e arredi, apparecchiature e macchinari, strumentazioni per il centro calcolo e strumentazione scientifica da cedere in uso a utenti. I contributi di cui all'art. 6 dello Statuto sono stati erogati a iniziative di ricerca giudicate meritevoli di particolare sostegno.

L'aspetto economico, patrimoniale e commerciale.

Il bilancio economico patrimoniale dell'anno 1994, redatto come negli anni scorsi in analogia con quanto previsto dal DPR 696/86 per gli enti pubblici non economici, si compendia nelle seguenti risultanze:

<i>Totale ricavi</i>	<i>57.311.966.118</i>
<i>Totale costi</i>	<i>43.855.413.257</i>
<i>Avanzo economico</i>	<i>13.456.552.861</i>

<i>Totale attività</i>	<i>197.302.176.468</i>
<i>Totale passività</i>	<i>54.879.510.712</i>
<i>Patrimonio netto</i>	<i>142.422.665.756</i>

Quest'anno, per effetto dell'istituzione della contabilità economico-patrimoniale in partita doppia, separata, ancorchè integrata con la contabilità finanziaria, il Consorzio è in grado di presentare un conto economico che comprende esclusivamente la quota di costi e ricavi che afferisce alla sua gestione commerciale, conto che verrà, fra l'altro, preso a base per la compilazione della dichiarazione dei redditi. Detto conto economico,

elaborato per avere uno strumento efficace per misurare la redditività dell'attività commerciale del Consorzio, attività destinata comunque a espandersi in un immediato futuro, avrà in questa fase finalità eminentemente fiscali. Esso evidenzia, pur presentandosi in forma scalare in ossequio alle prescrizioni della quarta direttiva CEE e dell'art.2425 del codice civile, i seguenti risultati riepilogativi:

Costi	13.432.195.208
Ricavi	10.095.550.031
Perdita d'esercizio	3.336.645.177

La perdita d'esercizio della gestione commerciale, ancorchè rilevante, è originata in misura quasi esclusiva dalla circostanza che i contributi pubblici e privati acquisiti dall'Ente, sia in conto gestione che in conto capitale, afferiscono esclusivamente alla gestione pubblica ed istituzionale, risultando in tal modo fiscalmente neutri.

Procedendo ad una sintetica analisi delle principali poste degne di particolare menzione in entrambi i documenti, occorre evidenziare la contabilizzazione della plusvalenza di L. 4.655 milioni generata dalla cessione del diritto di superficie alla società Sincrotrone Trieste in cambio di azioni per complessive L. 21.620.500.000. Detta plusvalenza è stata accantonata in un fondo del passivo per il 50% del suo valore (cioè L. 2.327 mil.), e verrà recuperata nei ricavi del prossimo esercizio. Si è contabilizzato inoltre la sopravvenienza passiva di L. 2.641 mil., derivante dalla svalutazione degli altri terreni di Basovizza non oggetto di transazione, ma comunque non più utilizzabili per nessuna altra destinazione. La sopravvenienza, in conformità ai calcoli del perito del Tribunale di Trieste, ha comportato la svalutazione di 3/4 del loro valore di acquisto.

Gli ammortamenti sia degli immobili che delle immobilizzazioni tecniche sono stati effettuati utilizzando i coefficienti fiscali prescritti dal DM 31 dicembre 1988, in quanto risultati sostanzialmente congrui con il reale deperimento dei singoli cespiti. Ovviamente è stata imputata al conto economico commerciale solo la quota di ammortamenti relativa ai beni utilizzati per questa attività.

Le differenze fra i due conti economici sono causate, come è evidente, dal fatto che nel conto economico commerciale non vengono in rilievo le spese e le entrate che non si traducono in costi (cioè, in definitiva, in fatturato) o in ricavi, secondo la normale accezione civilistica e fiscale; e per giunta anche quelle spese che costituiscono costi veri e propri vengono imputate alla sfera commerciale solo per la quota che le compete, cioè integralmente o pro quota a seconda che siano di imputazione esclusiva ovvero promiscua. In particolare, la differenza fra costi totali e costi commerciali per complessive L. 30.423.218.049 è da attribuirsi a L. 1.980.924.737 per costi promiscui attribuiti all'attività istituzionale, a L. 1.935.342.561 per spese per prestazioni esclusivamente istituzionali, a L. 455.600.837 per altri impegni non costituenti costi nel senso sopra

accennato, a L. 25.808.496.000 per contributi in conto capitale e in conto gestione (fra i quali eminente è quello di 25.000 milioni erogato alla Sincrotrone Trieste), ed infine a L. 242.853.914 per cancellazione di residui attivi, cancellazione che in sé non dà luogo a costi secondo la normale accezione. Parimenti la differenza di L. 47.216.416.087 fra i ricavi totali e quelli commerciali è da attribuirsi a L. 42.835.057.137 per contributi sia in conto gestione (fra cui rilevante quel medesimo di 25.000 mil. ricevuto dal MURST per conto della Sincrotrone Trieste, già citato) che in conto capitale, non imputati nel conto economico commerciale, a L. 4.017.640.091 per la contabilizzazione come sopravvenienza attiva degli oneri accessori connessi con l'urbanizzazione della zona di Basovizza nonché di una serie di espropri effettuati su altri terreni nella zona di Padriciano, a L. 169.317.218 per la cancellazione di residui passivi, cancellazione che, anche in questo caso, non costituisce di per sé un vero e proprio ricavo e a L. 194.401.641 per altri accertamenti finanziari non aventi caratteristica civilistica e fiscale di ricavi.

Nello stato patrimoniale è da notarsi il notevole incremento delle partecipazioni azionarie (+ 21.620.500.000) per l'acquisto di azioni della Sincrotrone Trieste Scpa per un pari valore, in cambio del conferimento del diritto di superficie su parte dei terreni di Basovizza, operazione che ha generato la plusvalenza di cui si è detto sopra (e che è stata parzialmente accantonata in un fondo del passivo, per ridurre l'impatto fiscale secondo la normativa vigente) e la sopravvenienza passiva per la svalutazione degli altri terreni del medesimo comprensorio. Sempre in dipendenza della stessa operazione, gli oneri pluriennali derivanti dall'urbanizzazione effettuata dall'ACEGA sono stati eliminati come posta autonoma e conglobati nel valore dei terreni prima della cessione del diritto di superficie, allo scopo di rendere la contabilizzazione di tale operazione conforme ai conteggi effettuati dal perito del Tribunale per la valutazione dei valori oggetto della permuta. A tale medesimo scopo si è pure contabilizzata come sopravvenienza attiva l'urbanizzazione compiuta negli anni passati dalla SVEI sui terreni di Basovizza nonché le spese accessorie di diretta imputazione (costi notarili, IVA, percentuale a favore del concessionario ecc.) ed inoltre nella medesima posta è stata inserita pure l'acquisizione, avvenuta nei trascorsi esercizi, di una serie di terreni espropriati nel comprensorio di Padriciano.

Tutte le altre poste sono state valutate utilizzando gli stessi criteri già seguiti nei passati esercizi.

Riassunto della situazione di competenza

ENTRATA	PREV. INIZIALI	PREV. DEFINIT.	CONSUNTIVO	DIFFERENZA
ENTRATE CORRENTI	5.596.000.000	34.316.000.000	33.959.536.831	-356.463.169
ENTRATE IN C. CAPITALE	33.398.000.000	30.598.000.000	14.610.955.428	-15.987.044.572
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	1.660.000.000	2.860.000.000	3.003.937.033	143.937.033
TOTALE ENTRATA	40.654.000.000	67.774.000.000	51.574.429.292	-16.199.570.708
DISAVANZO DI COMPETENZA	862.000.000	5.118.822.844	157.213.455	-4.961.609.389
TOTALE A PAREGGIO	41.516.000.000	72.892.822.844	51.731.642.747	-21.161.180.097
 SPESA				
SPESE CORRENTI	11.276.000.000	38.646.000.000	35.135.604.585	-3.510.395.415
SPESE IN C. CAPITALE	28.580.000.000	31.386.822.844	13.592.101.129	-17.794.721.715
SPESE PER PARTITE DI GIRO	1.660.000.000	2.860.000.000	3.003.937.033	143.937.033
TOTALE SPESA	41.516.000.000	72.892.822.844	51.731.642.747	-21.161.180.097

**RELAZIONE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO CONSUNTIVO PER L'ANNO FINANZIARIO 1994

Dall'esame del rendiconto per l'anno 1994, il Collegio ha appurato preliminarmente che nella gestione di competenza per l'anno medesimo risultano accertate entrate per £ 51.574.429.292 e impegnate spese per £ 51.731.642.747.

Dal confronto tra tali risultanze deriva un'eccedenza passiva di £ 157.213.455. Tale disavanzo della gestione di competenza viene confermata dalla differenza tra i minori accertamenti d'entrata sugli stanziamenti complessivi (£ 21.318.393.552) le economie di spesa (£ 21.161.180.097).

Sottraendo dall'avanzo di amministrazione applicato al bilancio 1994 (£ 5.118.822.844) il disavanzo di £ 157.213.455 della gestione di competenza nonché il peggioramento della gestione dei residui (£ 73.536.696) si perviene alla formazione dell'avanzo di amministrazione al 31.12.1994 determinato nell'importo di £ 4.888.072.693.

Tale risultanza trova conferma nella esposizione della situazione amministrativa di seguito riportata:

Fondo cassa al 31.12.1993	£13.450.809.162
Riscossioni	£48.593.026.931
	<u>£62.043.836.093</u>
Pagamenti	£41.664.378.723
Fondo cassa al 31.12.1994	<u>£20.379.457.370</u>
Residui attivi	£21.517.889.786
	<u>£41.897.347.156</u>
Residui passivi	£37.009.274.463
Avanzo di amministrazione al 31.12.1994	<u>£ 4.888.072.693</u>

Il Collegio, accertato che i dati sopraesposti, relativamente al saldo di cassa, coincidono con la somma esistente presso la Tesoreria provinciale dello Stato, il cui dato è stato comunicato dalla Cassa di Risparmio di Trieste che esercita il servizio di tesoreria per conto del Consorzio, constatata, in primo luogo, che gli accertamenti d'entrata di complessive £ 51.574.429.292 riguardano per £ 33.959.536.831 le entrate correnti, per £ 14.610.955.428 le entrate in conto capitale e per £ 3.003.937.033, le partite di giro.

Per quel che riguarda le entrate correnti, le somme accertate risultano così articolate:

Cat. I - Redditi e proventi patrimoniali	£ 1.152.871.129
Cat. II - Trasferimenti ordinari	£ 2.063.000.000
Cat. III - Trasferimenti straordinari	£ 26.272.057.137
Cat. IV - Proventi dell'esercizio	£ 1.145.726.575
Cat. V - Poste compensative delle spese	£ 3.325.881.990
Cat. VI - Entrate non classificabili in altre voci	£ -
TOTALE	£ 33.959.536.831

In ordine a detti accertamenti di entrata, il Collegio constata che, come per gli anni passati, le entrate per rendite e proventi patrimoniali sono costituite prevalentemente dagli introiti per locazioni di immobili (£ 1.064.414.987).

Si tratta, in particolare, di proventi connessi con la locazione di locali attrezzati ad organismi che svolgono attività di ricerca, ovvero a terzi che prestano attività di supporto a favore degli organismi medesimi o del Consorzio.

La riduzione di tali introiti rispetto all'anno precedente per circa 1500 milioni si riconnette prevalentemente alla cessazione del rapporto di locazione con la Sincrotrone Trieste S.c.p.A. a seguito della cessione del diritto di superficie in cambio di azioni di corrispondente valore.

Per ciò che concerne le entrate della categoria II, il Collegio rileva che gli accertamenti relativi riguardano per £ 2 miliardi il contributo erogato dal C.N.R., quale quota parte del contributo complessivo di 7 miliardi destinato al finanziamento di spese correnti, e per £ 10 milioni e 3 milioni i contributi assegnati rispettivamente dal Comune di Trieste e dalla Provincia di Trieste.

Le rimanenti somme di £ 50 milioni accertate sulla categoria in questione riguardano le quote associative dovute per l'anno 1994 ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, di cui 40 milioni relative a soci non aventi finalità di lucro e 10 milioni a soci con finalità di lucro. Di tale importo nella competenza 1994 sono state rimosse £ 46.000.000 e restano ancora da riscuotere £ 4.000.000. Complessivamente le somme ancora da riscuotere ammontano a £ 12.000.000 tenendo conto anche di quelle contabilizzate a residuo e riferite agli anni 1993 e precedenti (£ 8.000.000).

Le somme accertate sulla categoria III nell'importo di £ 26.272.057.137 sono costituite prevalentemente dal contributo straordinario erogato dal Ministero per l'Università e la Ricerca Scientifica e Tecnologica (25 miliardi) per le spese di funzionamento del Laboratorio Elettra.

Le altre somme accertate concernono contributi di Enti pubblici per la realizzazione dei progetti di ricerca nell'ambito dell'Area (£ 762.057.137), nonché contributi di privati (£ 510.000.000). Di questi ultimi, 505 milioni riguardano il contributo assegnato dalla Cassa di Risparmio di Trieste in occasione della sua riconferma nella gara espletata per l'affidamento del servizio di tesoreria del Consorzio.

Le entrate accertate sulla categoria IV nell'importo di £ 1.145.726.575 sono costituite dai corrispettivi per prestazioni di servizi resi dal Consorzio (£ 1.100.918.508), nonché dalle somme dovute dagli utenti dell'Area per l'uso di beni pertinenti al Consorzio stesso (£ 42.808.067).

Riguardo i corrispettivi per i servizi resi, si precisa che gli stessi risultano accertati sui capp.41 e 44. Gli accertamenti iscritti su quest'ultimo capitolo (£ 226.736.402) concernono specificatamente i proventi derivanti dal Centro calcolo reti e documentazione. Per tali ultimi accertamenti il Collegio ritiene di dover sottolineare la riduzione registrata rispetto al 1993, nel quale gli stessi risultavano di circa 686,9 milioni.

Nel complesso le entrate della categoria hanno fatto registrare una diminuzione sulle previsioni di circa 1.564 milioni, dei quali 1.115 sono da attribuire alla mancata attivazione nell'anno del programma speciale "Avvio sperimentale dell'osservatorio dei prezzi e delle tecnologie" basato sull'utilizzo della banca dati sulle tecnologie biomediche disponibile presso i laboratori del Consorzio, programma che sarà verosimilmente completato nel corso del corrente anno su base nazionale.

Gli accertamenti della categoria V si riferiscono a recuperi e rimborsi di spese effettuate dal Consorzio. Di queste, £ 2.022.722.614 accertate sul cap. 50 riguardano il rimborso di oneri sostenuti dal Consorzio per l'amministrazione dei beni immobili locati o ceduti in uso. Si tratta del rimborso delle spese sostenute per riscaldamento, per consumo di energia elettrica, acqua e simili nei locali degli immobili utilizzati dalle unità di ricerca operanti nell'Area.

Delle altre somme accertate sulla categoria in esame, £ 600 milioni riguardano la penale addebitata ad un concessionario per ritardi nella conclusione dei lavori relativi all'edificio "W".

Le entrate in conto capitale, accertate nel complessivo importo di £ 14.610.955.428 sono costituite prevalentemente dai contributi assegnati dalla Regione per le finalità di cui alla L.R. n. 17/1986 (£ 1,5 miliardi), dal CNR (£ 5 miliardi), nonché dal contributo concesso dal Commissario del Governo nella regione a carico del Fondo Trieste (£ 8 miliardi)

Il contributo di 5 miliardi corrisposto dal C.N.R. costituisce la quota destinata alla copertura di interventi in conto capitale nell'ambito del contributo complessivo di 7 miliardi previsto da apposita disposizione contenuta nella legge finanziaria dello Stato per l'anno 1994. Tale importo pertanto si aggiunge a quello di 2 miliardi ascritto tra le entrate correnti, in funzione della logica di ripartire in entrata il contributo in relazione alla destinazione di spesa.

Altri accertamenti di entrata in conto capitale concernono l'alienazione di beni per £ 6.400.000 i depositi di terzi a cauzione per £ 786.900, nonché le rate di ammortamento di finanziamenti concessi per £ 103.768.528.

L'accertamento di £ 3.003.987.033 sulle partite di giro, riguarda prevalentemente le somme relative alle ritenute erariali trattenute sugli emolumenti e le quote previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente e dei dipendenti versate agli aventi diritto con imputazione ai corrispondenti capitoli della spesa per partite di giro, nonché la contabilizzazione dell'IVA afferente alle operazioni relative all'attività commerciale del Consorzio.

Le spese correnti, impegnate nel complessivo importo di £ 35.135.604.585 concernono:

Cat. I - Spese per gli organi del Consorzio	£ 254.297.323
Cat. II - Spese per il personale	£ 2.948.717.461
Cat. III - Oneri per il personale in quiescenza	£ -
Cat. IV - Spese generali di gestione	£ 3.454.698.106
Cat. V - Spese per prestazioni istituzionali	£ 27.896.059.302
Cat. VI - Oneri finanziari	£ 322.711
Cat. VII - Oneri Tributarî	£ 534.472.197
Cat. VIII - Spese non classificabili in altre voci	£ 47.037.485
Cat. IX - Poste compensative delle entrate	£ -
TOTALE	£ 35.135.604.585

Dall'esame delle singole voci di spesa, il Collegio fa presente, per quanto riguarda gli oneri della categoria I, che le somme impegnate si riferiscono a compensi ed indennità spettanti ai componenti degli organi statutari.

Le spese della categoria II concernono gli oneri sostenuti per il pagamento delle retribuzioni al personale dipendente.

Relativamente a tali spese, il Collegio fa presente che esse sono diminuite rispetto allo scorso esercizio di circa 76 milioni essendo venute meno nel corso dell'anno alcune situazioni di eccezionalità tra cui tre aspettative per maternità ed un comando che hanno assorbito i maggiori costi determinati dall'erogazione dello scatto di anzianità sospeso nel 1993 e l'indennità di vacanza contrattuale, in attuazione della circolare del Ministero del Tesoro n. 52 del 21.6.1994.

Ai sensi degli artt. 3 e 5 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, il Consorzio nell'anno 1994 ha ultimato la rilevazione dei carichi di lavoro e ha conseguentemente rideterminato la pianta organica ed adeguato il proprio regolamento di organizzazione. Tali adempimenti sono stati formalizzati con appositi atti deliberativi del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea, per la cui esecuzione si è in attesa della prescritta approvazione del Ministero vigilante. A seguito dell'inserimento nel Comparto della Ricerca e sperimentazione il Consorzio ha altresì deliberato di allineare le qualifiche professionali del personale dipendente, equiparate a quelle della Regione Friuli-Venezia Giulia, ai profili professionali previsti dal contratto del comparto medesimo. La delibera inviata ai Ministeri vigilanti, per quanto di competenza, è stata oggetto di talune osservazioni sulla base delle quali l'Ente sta predisponendo il nuovo provvedimento.

Il personale in servizio presso il Consorzio, alla data del 31.12.1994, ammontava a 44 unità così articolate, sulla base delle qualifiche precedenti all'inquadramento nel comparto della ricerca.

<u>qualifiche funzionali</u>	<u>unità</u>
A - Dirigenti	6
B1 - funzionario di I livello	6
B2 - funzionario di II livello	12
C - coadiutore	14
D - ausiliario	6
TOTALE	44

Alla medesima categoria vengono imputate le somme corrisposte al responsabile del progetto Centro calcolo reti e documentazione, assunto con contratto a termine quinquennale, ai sensi dell'art. 36 della L n. 70/1975.

Le spese della categoria IV, impegnate nel complessivo importo di L 3.454.698.106 riguardano gli oneri per l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento del Consorzio.

Dette spese sono diminuiti di oltre 60 milioni rispetto all'anno 1993 e presentano altresì un'economia, rispetto alle previsioni, di circa 929 milioni.

Gran parte di dette spese sono rappresentate da spese per riscaldamento (L 466.595.368), per consumo energia elettrica, acqua e gas (L 982.844.729), telefoniche (214.793.738), per pulizia, (246.506.359), per sorveglianza (L 593.571.000), nonché per la manutenzione ordinaria degli immobili (L 566.134.566) e per assicurazioni (L 130.000.000).

Il sostanziale mantenimento dell'entità di tali spese conferma la tendenza alla diminuzione del fabbisogno per le attività istituzionali dirette, a fronte di una maggior richiesta di servizi da parte delle unità di ricerca insediate nell'Area.

In tali spese, infatti, sono comprese anche quelle destinate all'amministrazione ed al funzionamento degli immobili locati o ceduti in uso agli utenti, a fronte delle quali il Consorzio ha ottenuto, o comunque maturato il diritto a rimborsi nell'anno 1994 per 2023 milioni (cap. 50 dell'entrata), con un aumento rispetto al 1993 di oltre 252 milioni.

Gli oneri della categoria V, impegnati per complessive L 27.896.059.302 riguardano spese per prestazioni istituzionali. In tali spese è compreso il contributo di L 25 miliardi di derivazione statale, assegnato alla Società Sincrotrone per la copertura degli oneri di funzionamento del Laboratorio Elettra. Escludendo tale somma, per un raffronto omogeneo con gli impegni dello scorso esercizio sulla categoria in esame, si osserva che gli stessi sono aumentati di circa 616 milioni (2.280,5 milioni nel 1993; 2.896,1 milioni nel 1994). Rispetto alle previsioni gli impegni della categoria presentano tuttavia economie per 1.578 milioni delle quali 1.178 sono da attribuire alla mancata attuazione del programma sull'osservatorio dei prezzi e delle tecnologie biomediche cui va correlata la minore entrata di 1.115 milioni a ciò finalizzata, come precedentemente evidenziato.

Le altre spese impegnate sui capitoli di parte corrente nelle categorie VI, VII e VIII riguardano principalmente gli oneri per imposte e tasse (L 534.472.197), nonché quelle inerenti alle spese per l'amministrazione di beni immobili locati o ceduti in uso (L 47.037.485).